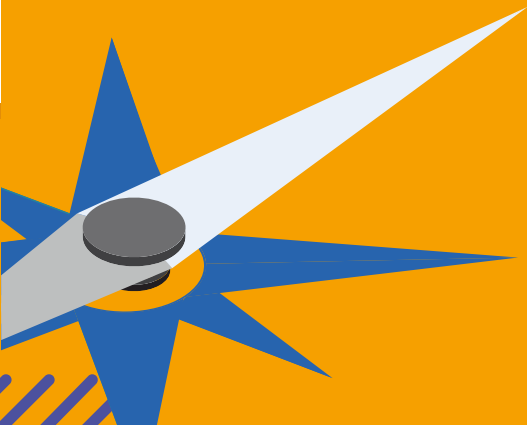


LA TUA BUSSOLA PER AFFRONTARE DEBITI E DIFFICOLTÀ ECONOMICHE





Guida realizzata da



ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987



PREMESSA

Questa guida pratica nasce nell'ambito di **Pronti a Contare, un progetto finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (D.D. 12 maggio 2025)** e realizzato da Adiconsum (capofila), Codacons, Confconsumatori, CTCU, Movimento Consumatori e Movimento Difesa del Cittadino, associazioni nazionali dei consumatori riunite nel CNCU. L'iniziativa ha l'obiettivo di **accompagnare i cittadini verso un uso più consapevole e responsabile del denaro, del bilancio familiare e del credito, offrendo strumenti semplici e concreti** per gestire le spese, prevenire comportamenti finanziari rischiosi e situazioni di sovraindebitamento, e orientarsi tra consumi online, rischi del web, accesso al credito e nuove forme di pagamento e finanziamento.

*Quando i **debiti**, gli **arretrati** e le **scadenze** iniziano a pesare su tutto il resto, non è sempre facile capire che cosa stia succedendo davvero e da dove convenga cominciare. La guida vuole aiutare proprio in questo, offrendo una lettura semplice e concreta dei segnali da riconoscere, delle possibili strade da valutare e del ruolo che può avere l'assistenza per le situazioni difficili, così da rendere il problema più comprensibile e meno difficile da affrontare e possibilmente risolvere.*

Questo strumento si inserisce in un percorso più ampio fatto di indagini, formazione per gli operatori, webinar e incontri territoriali in tutte le regioni, pensati per rendere l'educazione finanziaria accessibile e concreta. Tutti i servizi del progetto sono disponibili su:

https://linktr.ee/PRONT_A_CONTARE 

Un orientamento concreto per riconoscere quando i debiti stanno diventando un problema, capire quali strade possono avere senso e quando può essere utile un primo sostegno.



QUANDO UNA SITUAZIONE ECONOMICA COMINCIA A CAMBIARE?

Avere uno o più debiti non significa automaticamente trovarsi in una situazione grave, perché un mutuo, una rata o un pagamento dilazionato possono rientrare nella normalità finché restano compatibili con le entrate disponibili e non impediscono di sostenere le spese necessarie per vivere. Il problema comincia quando il peso complessivo di rate, bollette, affitto o mutuo, arretrati e altri impegni economici supera la capacità reale di farvi fronte con regolarità, senza comprimere troppo la vita quotidiana. È in quel passaggio che il debito smette di essere gestibile e comincia a produrre uno squilibrio serio.

Per orientarsi meglio, può essere utile distinguere tre situazioni, anche se nella realtà il confine tra l'una e l'altra non è sempre netto. C'è un **debito gestibile**, che pesa ma resta compatibile con le entrate disponibili, perché le spese essenziali continuano a trovare posto e il bilancio non è sotto pressione costante. C'è poi una **difficoltà economica che sta diventando debitoria**, nella quale il quadro regge ancora, ma con fatica crescente, perché una scadenza pesa più del previsto, una spesa imprevista manda in crisi il mese e per rispettare un pagamento se ne rinvia un altro. Infine c'è il **sovraindebitamento**, che emerge quando debiti e arretrati non stanno più dentro una gestione ordinaria e rendono molto difficile il loro regolare pagamento.

Il peggioramento, nella maggior parte dei casi, non arriva tutto insieme. Prima di diventare evidente, passa attraverso segnali piccoli ma ricorrenti, che presi uno per uno possono sembrare episodi isolati, mentre letti insieme mostrano che il rapporto tra entrate, spese e debiti sta diventando più fragile. Il **riconoscimento precoce** serve

proprio a questo, cioè ad accorgersi che una difficoltà non è più solo un mese complicato, ma sta entrando in una zona più seria.

Uno dei segnali più chiari è il **ritardo ripetuto nei pagamenti**. Se per pagare una rata si rinvia una bolletta, se per recuperare quella bolletta si lascia indietro un'altra spesa, il problema non è più il singolo arretrato, ma il fatto che il bilancio non riesce più a tenere insieme tutte le uscite in modo regolare. Un altro segnale compare quando si comincia a **usare altro credito per coprire debiti o spese ordinarie**. Può succedere con il fido, con una nuova dilazione o con un prestito chiesto per pagare una rata già esistente. Nell'immediato può sembrare una soluzione utile, ma quando il credito serve sempre più spesso a coprire ciò che non si riesce più a sostenere con le entrate ordinarie, il rischio è che il problema venga solo spostato in avanti.

C'è poi un segnale concreto che riguarda il **rapporto tra debiti e spese essenziali**. Quando per restare in pari con una scadenza si comincia a comprimere la spesa alimentare, a rinviare cure o a rimandare acquisti necessari, il problema non è più solo la presenza di un debito, ma il posto che quel debito sta occupando nella vita quotidiana. A questo si aggiunge la **perdita di controllo del quadro complessivo**, che spesso si nota meno ma rende più difficile capire bene la situazione. Succede quando non è più chiaro quanti debiti siano attivi, quali importi siano davvero dovuti e quali scadenze siano già saltate. Spesso, inoltre, il peggioramento non nasce da irresponsabilità o leggerezza, ma da **eventi che rompono un equilibrio precedente**, come la perdita del lavoro, una malattia, una separazione o la riduzione delle entrate.

Anche per questo è utile non aspettare che la situazione diventi estrema, perché tra una difficoltà ancora leggibile e una crisi più pesante esiste uno spazio importante in cui fermarsi a capire che cosa sta succedendo. Prima di chiedersi quali strade possano avere senso, serve riconoscere quando i conti non stanno più solo diventando più stretti, ma stanno cominciando a perdere equilibrio, chiarezza e tenuta nella vita di tutti i giorni.



DA DOVE PARTIRE SE IL QUADRO NON È PIÙ CHIARO?

Quando una situazione debitoria diventa difficile da leggere e non è più chiaro da quale punto convenga partire, l'**assistenza per risolvere le situazioni difficili** può offrire un primo orientamento. Si tratta di uno spazio in cui il problema viene ripreso con più ordine, così che ciò che fino a quel momento appariva frammentato, urgente o poco comprensibile possa essere ricostruito in modo più chiaro. Il suo senso sta proprio qui, perché non richiede di arrivare con una soluzione già in mente, ma permette di fermarsi, rimettere in fila i passaggi e capire meglio come si è arrivati a quel punto. In questo modo, la difficoltà non viene più affrontata solo per pezzi separati, ma dentro una lettura più continua, che aiuta a distinguere meglio ciò che pesa davvero, ciò che richiede verifica e ciò che può essere affrontato con maggiore lucidità.

Dentro questo lavoro, le **funzioni** che il servizio può svolgere restano molto concrete e aiutano a trasformare una situazione confusa in un quadro più leggibile.

- **ascolto:** ricostruzione della storia del problema e dei passaggi che hanno aggravato la situazione;

- **verifica:** distinzione tra debiti certi, importi da chiarire, priorità reali, posizioni contestabili o trattabili e richieste che richiedono un controllo più attento;
- **orientamento:** collegamento tra la situazione concreta e le strade che possono avere più senso, tenendo conto di reddito, spese necessarie, arretrati, creditori e margine disponibile;
- **accompagnamento:** aiuto pratico per non perdersi tra documenti, scadenze, comunicazioni, richieste e decisioni prese sotto pressione.

Con Pronti a contare, le associazioni partner offrono un accesso più semplice a sportelli e servizi di orientamento. Il primo contatto avviene di solito attraverso i canali indicati, come telefono, email e moduli online, e serve proprio a ricevere informazioni, un primo supporto e indicazioni sulle possibili strade da valutare. Questo aiuta a capire che non occorre sapere già quale rimedio chiedere, perché il primo passo può servire soprattutto a chiarire meglio la situazione e a capire come muoversi. Anche per chi non ha mai cercato prima un supporto di questo tipo, la possibilità un contatto semplice rende più facile fermarsi, fare ordine e iniziare a capire quale passo possa venire prima degli altri, senza dover trasformare subito la difficoltà in una scelta affrettata.

Questo non significa, però, che il servizio possa risolvere da solo il problema. Non sostituisce il reddito che manca, non elimina i debiti e non garantisce esiti semplici, rapidi o automatici.

Proprio perché aiuta a **leggere meglio il quadro prima delle scelte successive**, questo passaggio può diventare il punto da cui partire per capire quali strade abbia davvero senso valutare. Quando la situazione torna più leggibile, anche il confronto con i possibili rimedi cambia qualità, perché non si procede più solo inseguendo l'urgenza del momento, ma sulla base di un problema ricostruito meglio e di margini osservati con maggiore chiarezza.

QUALI STRUMENTI SI POSSONO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE?

Dopo il primo orientamento, diventa più facile capire quali possibilità esistono, perché **ogni strada risponde a un problema diverso**. Per muoversi con maggiore chiarezza, non basta chiedersi quale soluzione è la migliore, ma occorre capire prima che tipo di difficoltà si ha davanti e quale funzione può avere la risposta che si sta valutando. Solo così si evita di confondere strumenti con obiettivi, tempi e peso diversi tra loro.

STRUMENTI DI VERIFICA E TUTELA

Sono adatti quando il problema coinvolge una o poche posizioni e, prima di tutto, bisogna capire se ciò che viene chiesto è corretto, chiaro o contestabile.

- **reclami, richieste di revisione e verifiche sugli importi:** permettono di segnalare un problema o un passaggio che non convince
- **conciliazioni:** tentativi di accordi tra associazioni dei consumatori e società finanziarie
- **contestazioni:** mettono in discussione importi, addebiti o ricostruzioni ritenute non corrette
- **autotutela:** è la domanda di correzione o riesame rivolta direttamente al soggetto che ha avanzato la pretesa
- **Arbitro Bancario Finanziario, ABF:** è lo strumento a cui ci si può rivolgere nelle controversie con banche o finanziarie, senza andare subito in giudizio.

STRUMENTI DI TRATTATIVA E RIORGANIZZAZIONE

Sono adatti quando il debito esiste ed è reale, ma può ancora essere affrontato cercando di renderlo più sostenibile.

- **rateizzazioni:** distribuiscono il pagamento nel tempo
- **rinegoziazioni:** permettono di modificare condizioni già esistenti per renderle più sostenibili
- **accordi con il creditore:** possono portare a una soluzione condivisa per riorganizzare il debito o i pagamenti.

In questo livello il problema non viene negato o contestato, ma affrontato cercando di rendere il peso dei pagamenti più compatibile con entrate e spese necessarie.



STRUMENTI PIÙ STRUTTURATI

Sono adatti quando i debiti sono molti, gli arretrati si sono accumulati e il problema non può più essere affrontato con chiarimenti o trattative limitate.

- **piano di ristrutturazione dei debiti:** consente di organizzare in modo formale una sistemazione del debito
- **liquidazione controllata:** entra in gioco nelle situazioni più compromesse, quando è necessaria una gestione formale del debito e del patrimonio
- **esdebitazione del debitore incapiente:** riguarda situazioni estreme, in cui non ci sono risorse sufficienti per far fronte ai debiti.

Qui conta soprattutto capire che si tratta di strumenti formali pensati per crisi più ampie, nelle quali il problema non riguarda più una singola posizione o una sola trattativa.

Non sempre è possibile risolvere subito una situazione debitoria, ma riuscire a leggerla meglio, capire quali possibilità esistono e sapere che si può chiedere un primo orientamento aiuta a non lasciare che il problema continui a crescere e rende meno faticoso affrontarlo da soli.



Nei casi di forte vulnerabilità, quando l'accesso al credito legale è compromesso, è possibile fare ricorso al **fondo di prevenzione usura**. Non è una risposta generale a ogni difficoltà economica, ma uno strumento specifico per situazioni in cui il rischio di esporsi a canali illegali diventa più concreto.

Per contattare il **Fondo di prevenzione usura di Adiconsum** visita la sezione web dedicata

<https://adiconsum.it/al-tuo-fianco/fondo-di-prevenzione-usura/>

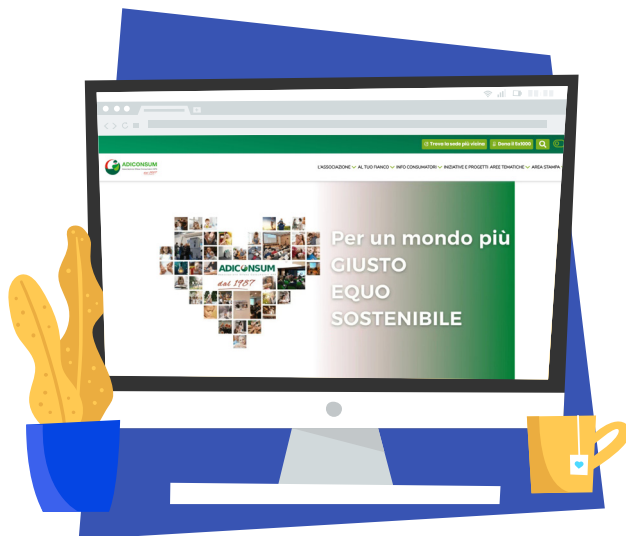
Contatti



06 44170238 – 06 44170253

Dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30

Venerdì dalle 9.00 alle 12.30



Per ulteriori approfondimenti visita la nostra sezione "Pubblicazioni"

sul sito web **www.adiconsum.it**



pront*i* a contare

Finanziato dal MIMIT - D.D. 12 maggio 2025

in partnership

